



# COMUNE DI ASCOLI PICENO

SETTORE PROGETTAZIONE E DIREZIONE OO.PP.  
SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO  
COMUNE DI ASCOLI PICENO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'ATTUAZIONE DI UN INTERVENTO URBANISTICO DI  
RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA SITA IN LOCALITA' MONTICELLI**

**Proposta di intervento "n. 38 - area ex Rendina"  
Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio - PRUSST  
Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998 - Accordo Quadro 18 luglio 2002**

*Adeguamento della proposta ai criteri di rimodulazione definiti dal Collegio di Vigilanza del  
PRUSST nella riunione del 23 novembre 2010*

## **DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA**

Data: Aprile 2012

**REDATTA A CURA DI UN TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE AI SENSI  
DELL'ART. 2, DELLA LEGGE 447/95**

**SOGGETTO PROPONENTE** *PROGETTO SVILUPPO S.r.l.  
Via Sandro Totti n. 10 - 60131 Ancona*

**PROGETTISTI** *Ing. Piervincenzo Cittadini  
Arch. Salvatore Colletti  
Arch. Michela Giammarini*

**IL COLLABORATORE** *Ing. Carmine Verrone*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** *Ing. Cristoforo Everard Weldon*

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** *Arch. Ugo Galanti*

**IL SINDACO** *Dott. Avv. Guido Castelli*  
**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA** *Geom. Luigi Lattanzi*

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**  
**COMUNE DI ASCOLI PICENO**

**RELAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO**

Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.95, Art.8 commi 2 e 4  
Legge Regionale del 14.11.2001 n. 28 e D.G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 e n. 809 AM/TAM del  
10.07.2006

**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA**  
**RIQUALIFICAZIONE DI AREA SITA IN LOCALITA' MONTICELLI**

**PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E SVILUPPO**  
**SOSTENIBILE DEL TERRITORIO – PRUSST**

Ai sensi del Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998  
in attuazione dell'Accordo di Quadro del 18 luglio 2002

**PROPOSTA DI INTERVENTO N. 38 – AREA EX RENDINA**

**PROGETTO URBANISTICO DI VARIANTE AL P.E.E.P. MONTICELLI**

**Commissionato da:**

PROGETTO SVILUPPO S.r.l.  
Via Sandro Totti n. 10 – 60131 Ancona

Studio eseguito da:

***Dott. Ing. Carmine Verrone***

*Iscritto all'elenco dei tecnici competenti ai sensi dell' art. 2 comma 6, 7 della  
Legge 447/95 del 26/10/1995 con D.G.R. n. 2319 ME/AMB del 21/09/1999  
(B.U.R. n°100 del 15/10/99)*

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Dott. Ing. **CARMINE VERRONE**  
N.564 dell'Albo Prof.le

DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

Data : 26 aprile 2012

Il Tecnico  
(Dott. Ing. Carmine Verrone)

## PREMESSA

Riferimenti normativi:

- Legge n. 447/95 : Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- DPCM 14-11-97 : Determinazione delle sorgenti sonore.
- DM 16-3-98 : Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
- LR n. 28/01 : Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.
- DGR n. 896/03 : Criteri e linee guida.

La presente documentazione, redatta in conformità a quanto prescritto dalle normative nazionali e regionali vigenti, ha lo scopo di valutare, in modo previsionale, il clima acustico prodotto dall'attuazione di un programma di interventi per la riqualificazione di area sita in località Monticelli nel Comune di Ascoli Piceno.

I risultati conseguiti dalla presente Relazione Previsionale di Impatto Acustico dimostrano che la realizzazione della riqualificazione dell'area "ex Rendina" ed il conseguente incremento del traffico veicolare indotto dai nuovi insediamenti abitativi, non introduce nell'ambiente esterno ed in quello abitativo rumorosità superiori ai valori limite fissati dalla vigente normativa.

La relazione, seguendo le indicazioni riportate sulle linee guida della Regione Marche di cui alla DGR n. 689/03, consta di n. **12 paragrafi**.

## DATI DI PROGETTO

### 1- Generalità del richiedente

Committente: PROGETTO SVILUPPO S.r.l. - Via Sandro Totti n. 10 – 60131 Ancona

### 2- Caratteristiche del programma di interventi per la riqualificazione dell' area "ex Rendina"

Dati di progetto

Superficie Territoriale (ST)	38.720 mq
Indice di fabbricabilità territoriale (IT)	2,35 mc/mq
Volumetria residenziale convenzionata	78.105 mc
Volumetria commerciale	12.845 mc
Abitanti	78.105 mc : 100 mc/ab = 781 ab

Verifica standard urbanistici

	quantità minime		quantità di progetto
Verde	15.709 mq	<	15.724 mq
Parcheggi pubblici	3.212 mq	<	4.806 mq
Totale	18.921 mq	<	20.530 mq

### 3- Descrizione dell'area

L'area "ex Rendina", posta in località Monticelli, è costituita da un terreno tendenzialmente pianeggiante che declina leggermente da ovest verso est ed è delimitata a nord e a est dalla Via dei Girasoli, a sud, per un tratto, dall'alveo del fiume Tronto ed a ovest da un'area già lottizzata dove sono stati realizzati edifici residenziali; la proposta d'intervento prevede la realizzazione di sei edifici con un corpo centrale con destinazione commerciale e zone da adibire a verde e a parcheggi come si evince dalla cartografia allegata.

I sei edifici costituiscono due blocchi che hanno, nell'ambito dell'area da riqualificare, accessi autonomi collegati tra loro da strade che costituiscono la viabilità interna.

### 4- le sorgenti di rumore

Le sorgenti sonore che contribuiscono alla caratterizzazione del livello acustico dell'area oggetto di studio sono rappresentate da:

- Rumore provocato dal traffico veicolare che transita sulla Via dei Girasoli, strada di scorrimento, vicino alla zona interessata dalla riqualificazione dell'area "ex Rendina" (sorgente S1) mentre si è trascurato quello prodotto su **Via degli Aceri** perché la strada è a servizio dell'unico palazzo esistente.
- Rumore provocato dall'attività umana presente nella zona (sorgente S1); l'area è stata divisa in due zone considerando i due blocchi di edifici e per quanto riguarda la sorgente S1 è stata individuata nell'accesso ai parcheggi sotterranei posto a sud.

### 5- Livelli equivalenti in dB(A) di pressione sonora dei vari punti di misura

I principali ricettori vengono individuati, come risulta dalla allegata cartografia, dai seguenti punti posti sul confine dell'area di proprietà:

- P1: punto di confine nord dell'area oggetto di studio vicino alla sorgente S1
- P2: punto di confine sud dell'area oggetto di studio
- P3: punto di confine est dell'area oggetto di studio
- P4: punto di confine ovest dell'area oggetto di studio (tra il ricettore R1 e la sorgente di rumore S1)

Il più vicino ricettore (R1) si trova ad una distanza di circa 15 metri rispetto al punto P4 posto sul confine ovest dell'area da riqualificare e a circa 30 metri dalla sorgente S1.

### 6- Classificazione acustica dell'area

Il Comune di Ascoli Piceno ha provveduto alla classificazione acustica del suo territorio, per cui per l'area interessata al **programma di riqualificazione** appartiene, per la quasi totalità, alla Classe III: "aree di tipo misto" e per una modesta porzione alla Classe IV "Aree di intensa attività umana" di cui alla Tabella A dell'Allegato A del DPCM 14/11/97, inoltre la parte posta a nord ricade in fascia di pertinenza acustica "A" per infrastrutture stradali esistenti tenendo presente che l'area "ex Rendina" è ubicata a ridosso di Via dei Girasoli, strada interessata da traffico sia locale che di scorrimento.

### 7- Valori limite di emissione, immissione e di qualità.

Dalla classificazione in Classe III e in Classe IV ai sensi del DPCM 14/11/97 risultano i seguenti valori del livello equivalente espresso in dB(A):

Allegato

**Tabella A: classificazione del territorio comunale (articolo 1)**

**CLASSE I** - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**CLASSE II** - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

**CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici**

**CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.**

**CLASSE V** - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**CLASSE VI** - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

**Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB(A) (articolo 2)**

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
<b>III aree di tipo misto</b>	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>IV aree di intensa attività umana</b>	<b>60</b>	<b>50</b>
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

**Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (articolo 3)**

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
<b>III aree di tipo misto</b>	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>IV aree di intensa attività umana</b>	<b>65</b>	<b>55</b>

V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

#### Tabella D: valori di qualità - Leq in dB(A) (articolo 7)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
<b>III aree di tipo misto</b>	<b>57</b>	<b>47</b>
<b>IV aree di intensa attività umana</b>	<b>62</b>	<b>52</b>
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

#### Valori limite differenziali di immissione:

Sempre ai sensi del DPCM 14/11/97 devono risultare rispettati i seguenti valori limiti differenziali di immissione all'interno di luoghi destinati alla permanenza di persone espressi in dB:

Diurno	Notturmo
5	3

**Note:** Tali valori non si applicano:

- nelle aree classificate nella classe VI;
- nei seguenti casi in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:
  - se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
  - se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- alla rumorosità prodotta da:
  - infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
  - attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali; servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

#### Valori Limiti di immissione per infrastrutture stradali esistenti

La fascia di pertinenza acustica è la striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il D.P.R. 30/03/04, n. 142 stabilisce i limiti di immissione del rumore. Nel caso di fasce divise in due parti si dovrà considerare una prima parte più vicina all'infrastruttura denominata fascia A ed una seconda più distante denominata fascia B.

	Diurno	Notturmo
<b>Fascia "A" (fino a 100 m)</b>	<b>70</b>	<b>60</b>
Fascia "B" (da 100 a 150 m)	65	55

#### 8- Descrizione dell'attività e dei macchinari.

Si precisa che l'installazione di impianti e/o macchinari rumorosi comporterà una documentazione integrativa al presente certificato per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

L'unica propagazione con trasmissione diretta del rumore verso il ricettore più vicino sarà provocato dall'attività umana presente nella zona.

## 9- VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO ANTE-OPERAM

### Condizioni di misura e metodo di misura

I rilievi fonometri sono stati effettuati in conformità a quanto prescritto nell'all. B del DM 16.03.98.

<b>Data</b>	19 ottobre 2011
<b>Luogo</b>	Area posta lungo la Via dei Girasoli, zona a est, in Località Monticelli
<b>Tempo di Riferimento</b>	Notturno (22.00 ÷ 6.00) - Diurno (06.00 ÷ 22.00)
<b>Tempo di Osservazione</b>	Dalle 5.00 alle 23.45 del 19 ottobre 2011
<b>Tempo di Misura<sup>1</sup></b>	15 min per ciascun punto di misura
<b>Condizioni meteorologiche</b>	Normali, assenza di pioggia, velocità del vento non apprezzabile.

(1) In particolare si considera soddisfatta la condizione suddetta quando il livello equivalente di pressione sonora si stabilizza entro 0,2 dB(A).

### Strumentazione

Le verifiche sono state effettuate con la seguente strumentazione in dotazione conformi alle specifiche di cui all'art. 2 del DM 16.03.98. In particolare prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione con calibratore in dotazione verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0.3 dB [Norma UNI 9432/2002].

La strumentazione di classe I è conforme alle norme IEC 651/79 E804/85(CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

<i>Strumento</i>	<i>Costruttore</i>	<i>Modello</i>	<i>N° serie/Matricola</i>	<i>Data emissione ultima taratura</i>
Fonometro	Larson Davis	L&D 824 ISM	3184	05 maggio 2010
Microfono	Larson Davis	L&D 2541	8073	05 maggio 2010
Preamplificatore Mic		L&D PRM902	3365	05 maggio 2010
calibratore	Larson Davis	L&D CAL 200	4437	05 maggio 2010

- Operatore: *Ing. Carmine Verrone*
- Modalità di misura: conformi all'allegato B D.M: 16.03.98

Le misure fonometriche eseguite hanno previsto delle prove di calibrazione effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura che non differiscono per un valore superiore a 0,5 dB.

### Operatore

Ing. Carmine Verrone

### Rilevamento dell'attuale livello di rumorosità ambientale- Punti e metodi di misura

Non sono state individuate particolari sorgenti di rumore.

La principale sorgente di rumore rilevata è rappresentata dal traffico veicolare.

Le misure sono state eseguite nelle posizioni individuate come più significative in relazione al perimetro dell'area da riqualificare.

Nella tabella riassuntiva sono indicati i livelli equivalenti in dB(A) di pressione sonora dei vari punti di misura, indicati nella planimetria scala 1: 500 rappresentata nell'**allegato 1**, a seguito di rilievi effettuati durante il periodo diurno.

N° punto	L <sub>Aeq</sub> diurno S1 dB(A)	Note
P1	48,7	Presenza di traffico veicolare
P2	42,8	Presenza insediamento abitativo
P3	48,2	Presenza di traffico veicolare
P4	44,5	Presenza insediamento abitativo

Tabella – rilievi fonometrici diurni (tempo di osservazione 10 minuti)

Nella tabella seguente vengono riportati i risultati dei rilievi fonometrici effettuati durante il periodo notturno.

N° punto	L <sub>Aeq</sub> notturno S1 dB(A)	Note
P1	38,7	Presenza di traffico veicolare
P2	31,6	Presenza insediamento abitativo
P3	37,8	Presenza di traffico veicolare
P4	34,2	Presenza insediamento abitativo

Tabella – rilievi fonometrici notturni (tempo di osservazione 10 minuti)

Si osserva che il contributo principale fornito al livello di rumore misurato è dato dal traffico veicolare presente nella Via dei Girasoli vicina alla zona interessata dalla riqualificazione.

## **10-PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO POST-OPERAM**

Nell'area da riqualificare è prevista la realizzazione di sei edifici, distinti in due blocchi, con un corpo centrale con destinazione commerciale.

L'incremento del flusso veicolare, che dipenderà dal numero totale degli abitanti che si andranno ad insediare nell'area, verrà ridiviso in funzione dei due blocchi.

Per quanto riguarda la previsione d'impatto acustico non si è presa in considerazione il blocco posto ad est in quanto non ha ricettori vicini e si sviluppa in fascia di pertinenza acustica "A" per infrastrutture stradali esistenti.

Invece il blocco di edifici posto ad ovest sorgerà vicino ad insediamenti abitativi e sarà dotato di due accessi a parcheggi interrati, posti sul lato ovest, distanti tra loro circa 80 m, di cui quello più a nord vicino a Via dei Girasoli.

E' prevista inoltre la realizzare di una nuova viabilità di penetrazione su tutta l'area da riqualificare, di interesse localizzato, che non andrà ad incidere sugli attuali livelli di rumorosità in quanto ricade in fascia di pertinenza acustica "A" per infrastrutture stradali esistenti (fino a 100 m dal confine stradale di Via dei Girasoli) con valori limiti di immissioni sonore di 70 dB(A) in fascia diurna (6.00 – 22.00) e di 60 dB(A) in fascia notturna (22.00 – 6.00) ed inoltre non si applicano i valori limite differenziale di immissione in quanto infrastruttura stradale.

Considerando quindi il blocco di edifici posti ad ovest, le sorgenti di rumore prese in considerazione sono quelle dei parcheggi interrati, in quanto connesse con la presenza di un parco auto circolante, in particolare è stato preso in esame quello posto a sud, individuato con il punto S1, posto nelle vicinanze del ricettore sensibile, indicato come R1, individuato nel fabbricato posto ad ovest dell'area da riqualificare.

Sono stati trascurati i posti auto scoperti in quanto di numero limitato rispetto agli stralli dei parcheggi interrati.

L'ingresso al parcheggio interrato lato sud, individuato con la lettera S1 come sorgente acustica, si raggiunge percorrendo un tratto scoperto sul quale si affacciano gli ingressi di un parcheggio interrato di 30 posti auto, di un parcheggio per 14 box, di un parcheggio per 109 posti auto riservato al locale commerciale sovrastante e di un parcheggio interrato di 50 posti auto.

Per considerare il flusso veicolare si è ritenuto opportuno partire dalla stima previsionale del numero di veicoli, che si può desumere dal numero di posti auto e box auto (n. 30 + 14 + 109 + 50) che nel periodo notturno (22.00 – 6.00) scende a 94 dato che il centro commerciale chiuderà alle ore 20.00 circa e aprirà dopo le ore 6.00.

Successivamente si è considerato che il numero di veicoli/ora può essere considerato pari ad un terzo del numero totale di posti auto e box auto (203 veicoli) escludendo il possibile transito di veicoli pesanti.

Quindi si prevede nell'area oggetto di studio un flusso di 68 veicoli/ora, con il centro commerciale aperto, nel periodo diurno e 32 di veicolo/ora (1/3 del diurno) nel periodo notturno.

Il flusso veicolare così calcolato, dopo l'uscita dai parcheggi interrati, si andrà ad immettere sulla via posta tra l'area "ex Rendina" e il fabbricato ERAP per tutto il lato ovest; nel calcolo previsionale d'impatto acustico il flusso veicolare verrà ipotizzato come una sorgente di rumore lineare.

Il DPR del 30 marzo 2004 n.142, nella Tabella 2 (strade esistenti e assimilabili) prevede per i tipi di strade E (urbana di quartiere) e D (locale) un'ampiezza di fascia di pertinenza acustica di 30 m e comunque la strada, ricade nelle classi di destinazione d'uso del territorio, nella III aree di tipo misto.

La valutazione preventiva delle conseguenti rumorosità ipotizzabili, che dovranno poi essere verificate con successiva valutazione di impatto acustico post-operam, si basa sulle seguenti ipotesi stimate in riferimento alla nuova attività ai fini dell'applicazione di una formula sperimentale derivante dagli studi dell'Ontario Ministry of Transportation and Communication:

Dati	Simbolo	valori
Distanza sorgente- recettore in metri	d	30
Velocità media in km/h	v	10
Flusso veicoli pesanti (autobus) all'ora	Fp	0
Flusso veicoli leggeri all'ora	Fl	68

$$LA_{eq} = 10,21 * \log ( Fl + 6Fp ) - 13,9 \log d + 0,21 * v + 49,5$$

$$Leq = 10,21 * \log ( 68 + 6x0 ) - 13,9 \log 30 + 0,21 * 10 + 49,5 = 49,78 \text{ dB(A)}$$

La sorgente di rumore (S1), dovuta al traffico veicolare del parcheggio interrato posto a sud, individua l'accesso più vicino al perimetro di proprietà posto ad ovest distante circa 30 metri ed indicato con il punto P4 dall'uscita.

La rumorosità immessa nel ricettore più vicino individuato con il punto R1 (edificio ERAP) posto a circa 15 metri dal confine dell'area da riqualificare, sarà irrilevante.

Pertanto il presunto flusso veicolare, nella zona parcheggio posto a sud, in fascia diurna, produrrà una rumorosità ipotizzabile inferiore a 50,00 dB(A) nel ricettore R1 (fabbricato ERAP), luogo usufruibile da persone e situato a circa 15 metri dal confine dell'area da riqualificare.

Per qualsiasi altro punto posto a distanza maggiore rispetto a R1 la rumorosità ipotizzabile risulterà inferiore e quindi trascurabile rispetto a quella di R1.

Risulta inapplicabile la valutazione del criterio differenziale presso il ricettore R1 in quanto inferiore a 50,00 dB(A).

Discorso analogo risulta valido per l'ampiezza di fascia di pertinenza acustica di 30 m della via che costeggia l'area "ex Rendina" per tutto il lato ovest.

Pertanto risultando rispettati i limiti di rumorosità nel ricettore più sensibile R1 posto più vicino all'area ex Rendina, sicuramente sono rispettati i limiti di rumorosità su tutte le aree limitrofe.

## **11- CONFRONTO CON I LIMITI DI RIFERIMENTO**

I risultati ottenuti nella previsione effettuata dimostrano il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, già nei punti di confine della lottizzazione, come risulta dal seguente quadro riassuntivo dei dati.

EMISSIONE	Valore ammesso in dB(A)	Valore calcolato in dB(A)	Esito
Diurna	55	49,78	rispettata
Notturna	45	irrilevante	rispettata

IMMISSIONE	Valore ammesso in dB(A)	Valore calcolato in dB(A)	Esito
Diurna	60	irrilevante	rispettata
Notturna	50	irrilevante	rispettata

QUALITA'	Valore ammesso in dB(A)	Valore calcolato in dB(A)	Esito
Diurna	57	irrilevante	rispettata
Notturna	47	irrilevante	rispettata

DIFFERENZIALE	Valore ammesso in dB	Valore calcolato in dB(A)	Esito
Diurno	5	Non applicabile < 50 dB(A)	rispettato
Notturmo	3	Non applicabile < 40 dB(A)	rispettato

## **12- CONFRONTO CON I LIMITI DI RIFERIMENTO E CONCLUSIONI**

Come si può constatare dalle previsioni effettuate, si evince che:

- i valori assoluti di emissione, immissione e di qualità nel perimetro dell'area di lottizzazione individuata dai punti P1, P2, P3 e P4, e quindi anche nel ricettore R1, sono inferiori ai valori limite attualmente in vigore nella zona di Classe III "Aree di tipo misto" ed imposti dalla legge;
- i criteri differenziali, nel periodo diurno e notturno, nell'area individuata dai punti P1, P2, P3 e P4, ed anche nel ricettore R1 risultano rispettati;

### **ALLEGATI**

- a) certificato di taratura della strumentazione impiegata per i rilievi fonometrici
- b) planimetria dell'impianto con punti di rilevazione: inquadramento generale scala 1:1.000
- c) planimetria dell'impianto con punti di rilevazione: inquadramento in dettaglio scala 1:2000

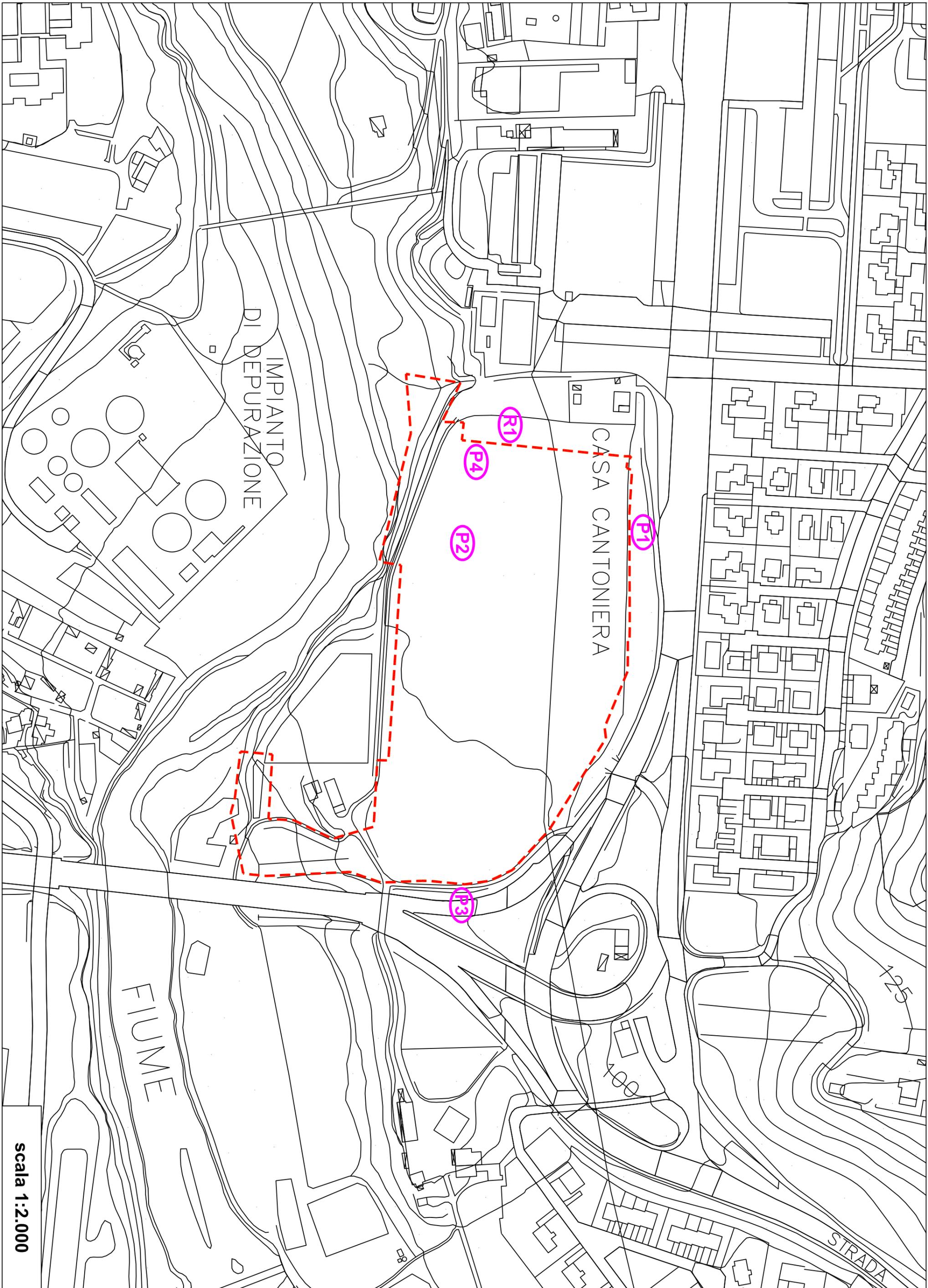
### **Il Tecnico Competente**

<p style="text-align: center;"><b><i>Dott. Ing. Carmine Verrone</i></b> <i>Iscritto all'elenco dei tecnici competenti ai sensi dell' art. 2 comma 6, 7 della Legge 447/95 del 26/10/1995 con D.G.R. n. 2319 ME/AMB del 21/09/1999 (B.U.R. n°100 del 15/10/99)</i></p>
---

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. <b>CARMINE VERRONE</b> N.564 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

L'aumento del flusso veicolare sia diurno che notturno, dovuto alla realizzazione del nuovo insediamento, risulterà irrilevante rispetto a quello già esistente sulla Via dei Girasoli





IMPIANTO  
DI DEPURAZIONE

CASA  
CANTONIERA

FIUME

STRADA

scala 1:2.000